

IL PESCIOLINO BLU E LA FARFALLINA ROSA

C'erano una volta un pesciolino blu e una farfallina rosa. I due non erano amici e, per dirla tutta, neppure si conoscevano, ma avevano due cose in comune: erano entrambi simpatici e giocherelloni. Al pesciolino blu piaceva tanto nuotare e saltellare fuori e dentro al mare mentre la farfallina rosa si divertiva a volare libera nel cielo.

Era una bellissima giornata d'estate quando il pesciolino blu vide per la prima volta la farfallina rosa, ma l'incontro tra i due non fu dei migliori. La farfallina rosa stava volando sulle acque blu del mare quando vide il pesciolino blu tuffarsi e uscire dal mare. Nel suo saltellare fuori e dentro l'acqua il pesciolino blu era solito boccheggiare e quel movimento della bocca sembrò alla farfallina rosa un volerle mandare dei piccoli e teneri bacetti.

- *Grazie per questi bacetti*, disse la farfallina al pesciolino. - *Sei davvero un pesciolino gentile e romantico.*
- *Macché bacetti e bacetti*, rispose infastidito il pesciolino. E ancora: - *Ma chi ti conosce, chi ti ha mai visto prima d'ora, come pensi che potrei mandarti dei bacetti, hai per caso le travegole? Devi essere proprio una farfallina rintronata!*

L'atteggiamento scontroso del pesciolino spaventò e rattristò molto la dolce farfallina rosa al punto che ella decise di allontanarsi senza replicare.

Passarono diversi giorni e i due, nonostante si ritrovassero spesso a giocare nello stesso posto, continuarono ad ignorarsi. La farfallina era troppo offesa dall'atteggiamento scortese del pesciolino blu, mentre quest'ultimo proprio non riusciva a capire perché la farfallina lo evitasse.

Un giorno, un brutto giorno, la farfallina uscì dalla sua piccola casetta sull'albero per andare a giocare, ma il cielo era ricoperto da grossi nuvoloni grigi, soffiava un forte vento e la pioggia era così fitta da impedirle di volare. Ormai l'autunno era alle porte e le belle e calde giornate dell'estate erano destinate a diventare solo un lontano ricordo. Anche il pesciolino blu provò ad emergere dall'acqua per andare a giocare, ma il mare era agitato e in tempesta con onde grandi e spaventose.

Ad un certo punto il pesciolino si chiese se con quel tempaccio la farfallina rosa fosse riuscita a volare fino al mare e così, preoccupato che le potesse essere capitato qualcosa di grave, tentò più e più volte di emergere dall'acqua per cercarla, ma le grandi onde e la pioggia fitta non gli consentirono di vedere nulla. Stando e triste decise di ritornare nella sua casetta in fondo al mare.

Il mattino seguente il pesciolino blu si svegliò di buon'ora, nuotò più veloce di sempre verso la superficie del mare e vide un grande arcobaleno colorato con il sole che si affacciava tra le bianche e soffici nuvole. Era felice perché poteva finalmente tornare a giocare e sperava che di lì a poco avrebbe potuto rivedere la farfallina rosa e così fu. Mentre nuotava vide la farfallina rosa volare su e giù nel cielo con leggerezza ed eleganza. Senza esitare il pesciolino blu nuotò fino a raggiungerla e, appena le fu più vicino, cominciò a boccheggiare.

La farfallina si allontanò pensando che quello strano muovere delle labbra del pesciolino non fossero bacetti, ma il pesciolino questa volta le disse: - *Non scappare farfallina, resta a giocare con me. Ieri ti ho tanto cercato ma tu non c'eri e mi sono accorto che giocare senza di te non è bello. Questi sono bacetti veri e vorrei tanto che diventassimo amici perché è bello stare assieme.* La farfallina sorrise ed arrossì e da quel giorno i due divennero inseparabili amici di gioco.

da "Le favole di Angela Chiara"



